

RAFFAELLO PARMIGIANINO BAROCCI **Metafore dello sguardo**

Musei Capitolini
Palazzo Caffarelli – Roma
2 ottobre 2015 – 10 gennaio 2016

*Tre giganti dell'arte italiana in un confronto senza precedenti.
Dipinti, disegni e stampe raccontano la profonda relazione che lega Raffaello
a Francesco Mazzola detto il Parmigianino e a Federico Barocci, entrambi
ricordati dalle fonti più antiche come eredi dell'artista urbinato*

“Raffaello, Parmigianino, Barocci”. È un confronto a tre quello che andrà in scena dal due ottobre ai Musei Capitolini, un'esposizione di sguardi incrociati: quello degli autori antichi sul Parmigianino e Barocci e la loro relazione con Raffaello; quello dei due pittori su Raffaello e, infine, lo sguardo stesso dei tre artisti rivolto allo spettatore negli autoritratti selezionati.

La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura e allo Sport di Roma - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, è organizzata da MetaMorfosi con Zètema Progetto Cultura ed è curata dalla direttrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, *Marzia Faietti*. Catalogo *Palombi Editori*.

L'esposizione si propone di evidenziare come il modello di Raffaello abbia concorso a determinare gli orientamenti artistici di Francesco Mazzola detto il Parmigianino e quelli, assai diversi, di Federico Barocci. Il Parmigianino e Barocci sono ricordati nelle testimonianze cinque - seicentesche come eredi dell'Urbinate e considerati entrambi tra i più magistrali disegnatori della loro epoca. Guardando a Raffaello con gli occhi del Parmigianino e con quelli di Barocci, l'esposizione intende dunque affrontare il tema del confronto e quello dell'eredità tra artisti vissuti in epoche e luoghi diversi.

Mentre per il Parmigianino l'eredità spirituale trasmessa da Raffaello si fa risalire a una notizia circolante a Roma subito dopo la morte precoce dell'Urbinate – che parlava di una trasmigrazione dell'anima di quest'ultimo sul più giovane artista –, il nesso tra Raffaello e Barocci, a partire dalle interpretazioni degli anni Ottanta del '500, affonda le sue radici nella comune patria di origine.

Per i due artisti in realtà non si dovrebbe parlare di influssi del pittore più antico bensì di rielaborazione di motivi iconografici, emulazione e diversificazione rispetto agli originali raffaelleschi. In particolare, nel caso del Parmigianino l'esame approfondito della sua opera ha consentito di rovesciare i termini del confronto e trasformare il *Raphael redivivus* in un *alter Raphael*, affermando così la sua alterità e originalità rispetto a quel modello. Quanto a Barocci, egli seppe declinare l'eredità raffaellesca, dovuta alla comune provenienza urbinato, in una sintesi tra tradizioni culturali diverse.

Raffaello, Parmigianino e Barocci si espressero nella loro copiosa produzione grafica sperimentalmente e con forza innovativa. Per raccontare questo confronto a distanza, la mostra romana proporrà disegni e stampe dei tre artisti (tra cui lo studio per la *Deposizione Borghese* di Raffaello, gli studi per gli affreschi

della basilica di Santa Maria della Steccata a Parma del Parmigianino e lo studio compositivo per la *Deposizione* di Perugia di Barocci), provenienti dal **Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi**, dall'**Albertina di Vienna**, dalla **Reale Biblioteca di Torino**, dal **British Museum** e dalle **Courtauld Institute Galleries di Londra**, dal **Rijksprentenkabinet di Amsterdam**, dal **Gabinetto dei Disegni e delle Stampe del Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte a Napoli**, dallo **Städelsches Museum di Francoforte**, dalla **Galleria Nazionale di Parma**.

Una selezione assai mirata di dipinti (per esempio, l'*Annunciazione* e il *Riposo durante la fuga in Egitto* di Barocci dalla **Pinacoteca dei Musei Vaticani**) richiamerà i nodi tematici principali offerti dalla grafica. Lo sguardo dei protagonisti di quell'ideale dialogo artistico, attraverso i loro autoritratti (**lo straordinario *Autoritratto giovanile* di Raffaello** e l'*Autoritratto di mezza età* di Barocci, entrambi dalla Galleria degli Uffizi, e i due *Autoritratti* del Parmigianino dall'Albertina di Vienna e da Chatsworth), introdurrà il percorso originale di quest'esposizione.

In programma visite didattiche e laboratori per le scuole di ogni ordine e grado e visite didattiche dedicate al pubblico non scolastico. Info e prenotazioni allo 060608.

Di seguito il link dal quale è possibile scaricare alcune immagini delle opere in mostra:

https://drive.google.com/folderview?id=0BxHrE3xgnc5_cDBmYjU0TkRMUW8&usp=sharing

Ufficio stampa Metamorfofi:

Maria Grazia Filippi 333.2075323 mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com

Ufficio stampa Zetema Progetto Cultura:

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it

@ZetemaCultura www.zetema.it

Con il contributo di



FG

Fondazione Guglielmo Giordano

Organizzazione



MetaMorfosi
associazione culturale

Zetema
progetto cultura

Sponsor ufficiale



Con il contributo tecnico di



Media partner



Servizi di vigilanza

